

# storia politica ideologia

## Uno scritto di Umberto Massola sulla storia del nostro giornale


 Organismo centrale del Partito Comunista d'Italia  
 Fondatori: A. GRAMSCI e P. Togliatti (1942)

### SCIOPERO DI 100.000 OPERAI TORINESI IN TUTTO IL PAESE SI SEGUA IL LORO ESEMPIO


 Organismo Centrale del Partito Comunista d'Italia

### Il 28 Ottobre 1942 è l'ultimo anniversario fascista, che vede Mussolini al potere

## L'«UNITÀ» CLANDESTINA

## A MILANO NEL 1942



MILANO — In fondo a questa strada, via Santa Maria alla Porta, aveva la sua sede ufficiale l'«Unità» nel 1942.

Da una bottega artigiana alla « casa degli sposini » - La tipografia clandestina in un edificio di Vaprio d'Adda - Il numero del 15 marzo 1943 si apriva con questo filolo: « Sciopero di 100.000 operai torinesi. In tutto il Paese si segua il loro esempio » - Gli arresti e le torture - La morte del compagno Tavecchia - La nuova tipografia clandestina in Emilia

Quando nel giugno del 1942, d'accordo con i compagni di Milano e di Torino si decise di riprendere la pubblicazione del giornale, si pensò che la sede migliore fosse quella del Grido di Spartaco, un'attività a disposizione una piccola e rudimentale tipografia, un piccolo servizio di stenografia per trascrivere le trasmissioni delle radio Mosca e Londra, una estesa e addestrata rete di diffusione e, nei compagni, una giusta concezione di come la stampa del Partito doveva essere utilizzata.

Il punto da cui si partiva era abbastanza solido e prometteva, quando si pensa alla situazione di guerra in cui ci si trovava, alla soppressione di ogni libertà di stampa, alla estesa sorveglianza poliziesca e fascista e, per di più, alla necessità di fare fronte ai giornali fascisti che in quanto al loro contenuto e orientamento menzognieri, si distinguono l'uno dall'altro soltanto dalla testata.

Negli otto-nove mesi che avevano preceduto la ripresa della pubblicazione dell'Unità si erano già dovuti adottare dei cambiamenti e quindi fare una utile esperienza per assicurare l'uscita e il continuo miglioramento del Grido di Spartaco e della stampa di manifestini. I compagni Cassani e Zanardi, dai quali avevo fatto stampare a Milano il primo numero del Grido di Spartaco e qualche manifestino, li avevo dovuti sostituire con compagni meno conosciuti dalla polizia: Giosué Casati e Achille.

In quei pochi mesi, il lavoro di stampa si era dovuto trasferire più volte e, in ultimo, da una piccola tipografia artigiana utilizzata da Achille all'insediamento del padrone, alla casa di Giosué in via Cardinale Ascanio Sforza ed infine, nel maggio 1942, sempre a Milano, nella casa degli « sposini » in via Vigevano.

### I giudizi dei lettori

La casa degli « sposini » era più spaziosa, il lavoro di composizione e di stampa potevano svolgersi con più sicurezza. I due buoni « sposini », oltre che ospitare la tipografia, offrivano pure al compositore da mangiare e la possibilità di dormire. Da parte mia cercavo di limitare il più possibile i contatti con Giosué e la tipografia; per questo il più delle volte nel preparare il materiale che doveva essere pubblicato, contavo le lettere che vi erano in ogni articolo, determinando così in precedenza lo spazio che ognuno di essi doveva occupare nel giornale. Pertanto insieme agli articoli, attraverso la compagnia Giulietta Francini, trovavo a Giosué, disegnata su un foglio, la disposizione che ognuno di essi doveva occupare in ogni pagina del giornale.

provvedeva a smistare l'Unità a Piero e Giulietta Francini i quali a loro volta passavano i pacchetti ad altri compagni: alle sorelle Cirio, a Rina Picolato, a Giuseppina Vittono e al compagno Gaeta che, nel giugno '42, avevo trasferito da Torino a Milano con il compito di istruire del partito. In questo modo dopo poche ore che era stampato, il giornale arrivava a Torino, a Trieste, a Empoli, a Imperia ed in ultimo a Milano. Da queste località, mediante altri compagni, la diffusione si irradiava nelle fabbriche, nel Piemonte, in Lombardia, a Bologna, a Genova, a Imperia, La Spezia, Firenze, Roma, Rimini, Pesaro, Ancona, Pescara, Foggia, Bari, ecc. In generale la distribuzione dell'Unità non veniva fatta a caso; essa avveniva soltanto in quelle località in cui esistevano organizzazioni con le quali si aveva già il contatto e di cui si era sicuri che, appena ne venivano in possesso, la leggevano, la facevano circolare tra gli elementi fidati, ed operavano per realizzare le direttive in essa contenute.

Gli apprezzamenti che esprimevano i compagni e i simpatizzanti nel ricevere l'Unità erano molto lusinghieri; nello stesso tempo però essi mi ricordavano il grande impegno che, dando inizio alla sua pubblicazione, mi ero assunto.

Il numero dell'Unità che feci uscire il 7 settembre, lo potei presentare in un formato più grande, più vario e migliore dei precedenti. Però, in tale occasione sotto il titolo: « Assicurare la vita, lo studio e la diffusione dell'Unità », scrivevo: « Alcuni operai avevano manifestato il desiderio di vedere l'Unità uscire in una veste più grande. Ecco fatto! Con il presente numero l'Unità esce in un formato più grande. Per ragioni omni faciemus i sacrifici liberi a superare per assicurare l'attuale miglioramento del giornale, ci limiteremo a ringraziare tutti coloro che in un od in un altro modo collaborano a questo miglioramento. Agli operai, a tutti i lettori che sono affezionati all'Unità, chiediamo di fare anche essi qualcosa per migliorare il giornale. L'Unità deve conservare il suo carattere di giornale di massa: inviateci delle corrispondenze; l'Unità deve orientare le masse contro la guerra, per la pace, l'indipendenza e la libertà; Studiatela e diffondetela; L'Unità deve vivere: Difendetela dagli sbirri! Sottoscrivete per essa ».

Nella casa degli « sposini » potevo stampare ancora il numero dell'Unità del 7 ottobre; poi, al 28 dello stesso mese, mentre il nuovo compositore « Dante » — che aveva sostituito Achille — era inteso ad ultimare la terza e quarta pagina del giornale dedicata al 25° Anniversario della Rivoluzione russa, degli sbirri vennero lanciati dagli aerei nel corso di un fitto bombardamento a tappeto, colpivano anche l'appartamento degli « sposini ». Nell'opera di spegnimento dell'incendio la casetta della tipografia veniva sbalottata e per evitare che venisse scoperta dai pompieri, Giosué la trasferiva altrove.

composizione e di stampa riprendeva nella casa di Giosué. Questa casa era assolutamente inadatta per il lavoro di tipografia; essa consisteva in un'alta e piccola stanza, chiusa da una sottilissima porta che si apriva su un corridoio lungo nel quale passava sempre qualcuno. Ma in quei giorni i continui pre-allarmi e bombardamenti aerei, non lasciavano il tempo alle persone che passavano per quel corridoio di riflettere sugli strani rumori che provenivano dalla casa di Giosué.

Verso la mezzanotte del 6 novembre appena ebbi alcune parti del discorso di Stalin che, poco prima, le compagne Giuseppina Vittono e Giulietta Francini erano riuscite a stenografare dalla trasmissione di Radio Mosca, scelsi i passaggi più significativi e consegnandoli al compositore li feci precedere da poche ma quanto ambite parole per un giornale clandestino: « Ieri 6 novembre ».

Appena ultimato di stampare il numero del 7 novembre, dovette subito pensare di risolvere al più presto il problema della sede della tipografia dell'Unità. Per questo mi rivolsi al compagno Gaeta e questi mi informò di conoscere un compagno contadino che disponeva di una casa di campagna un po' fuori dell'abitato di Vaprio d'Adda dove anche la compagna Gina Bianchi si recava sovente. Mentre stavo esaminando la possibilità di utilizzare la casa del contadino Cremonesi, sempre mediante Gaeta, apprendevo che vi era pure la possibilità di avere una macchina da scrivere.

Sul numero dell'Unità del 14 gennaio 1943 nel pubblicare un primo elenco dei sottoscrittori il giornale potevo già annunciare: « Molti nostri lettori avevano manifestato il desiderio di vedere l'Unità uscire più sovente. Ecco fatto. L'Unità di Antonio Gramsci e di Palmiro Togliatti (l'« Ercoli ») in luogo di una uscita due volte al mese » (1).

La larga diffusione raggiunta in quei mesi dall'Unità, contribuì grandemente ad incanalare e a portare allo sciopero del marzo 1943 le masse esasperate e malcontente del fascismo e della sua politica di fame e di guerra.

Il numero dell'Unità che feci uscire il 15 marzo, nel quale annunciavo con un grande titolo: « Sciopero di 100.000 operai torinesi. In tutto il Paese si segua il loro esempio »; ed il numero dell'Unità del 31 marzo la cui uscita era stata curata da Negarville, al quale proprio nella seconda quindicina del mese avevo affidato la direzione del giornale, suscitavano nelle masse un grande entusiasmo, ma d'altra parte per i gerarchi fascisti costituirono la testimonianza che il movimento degli scioperi « delle ore dieci » non era spontaneo.

Le forze di polizia che nel corso dello svolgimento degli scioperi avevano già operato a Torino e a Milano centinaia di arresti, ai primi di aprile lanciarono i loro seghi in tutte le direzioni finché nella prima quindicina di aprile, in seguito all'arresto e alla tortura operati contro alcuni compagni, riuscivano a scoprire la tipografia dell'Unità di Vaprio d'Adda.

La scoperta della tipografia di Vaprio d'Adda costò torture e carcere a numerosi compagni collaboratori dell'Unità e persino la vita al compagno Tavecchia; ma nonostante la gravità del colpo ricevuto la polizia non riuscì a mettere le mani sulla redazione e sulla rete centrale di smistamento del giornale, e quindi non riuscì ad impedire la pronta ripresa della stampa e della diffusione dell'Unità.

un entusiasmo che nessun altro giornale potevano ugualiare. « La nostra Unità — scriveva un gruppo di operai di Torino nel luglio del 1942 — è riapparsa in una veste ridotta, ma anche così essa rappresenterà per noi la bandiera, la bussola che guiderà la nostra lotta contro la guerra fascista, per la pace, il pane, la libertà e l'indipendenza ».

Nel luglio-agosto del 1942, a seguito di una lunga conversazione che ebbi con Antonio Giolitti, allora di passaggio a Torino, l'Unità cominciò ad arrivare regolarmente anche a Roma. Più tardi l'arrivo dell'Unità ai compagni di Roma veniva descritto nel modo seguente da uno di loro: « Nei ripetuti, ostinati tentativi per trovare un collegamento col Centro, per rintracciare i « vecchi compagni » a un certo momento arrivò come un piccione viaggiatore la prima copia dell'Unità. La leggemo avidamente, la studiamo, la discutiamo articolo per articolo, periodo per periodo. Ogni titolo, ogni frase fu una direttiva per noi. Il nostro lavoro fece subito un gran passo in avanti. Quella lettura e quello studio furono per noi come un primo lungo colloquio con i dirigenti del partito ».

### Per l'unità nazionale

« Era la prima volta che vedevamo in che modo il malcontento e le lotte per singole rivendicazioni economiche potevano e dovevano confluire nella lotta politica per l'abbattimento del fascismo. Noi, prima, tendevamo ad assumere facce diverse a seconda dei ceti con cui venivamo a contatto. Dall'Unità imparammo che il partito della classe operaia deve saper esercitare verso tutti i ceti la propria funzione senza per questo mascherare o deformare la propria fisionomia e la propria statura di classe: era la prima volta che ci veniva indicata la politica di unità nazionale ».

Chi volesse dedicarsi alla individuazione di una comune matrice di questi due aspetti dell'opera di Gino Luzzatto dovrebbe probabilmente compiere un percorso assai lungo ed accidentato. Certo è che appare almeno proponibile una linea di ricerca che, con Luzzatto, dovrebbe coinvolgere la parte più rappresentativa e caratteristica della cultura italia-

Con la scomparsa di Gino Luzzatto la cultura italiana ha perduto un uomo che ha svolto in più di un momento nel corso degli ultimi 50 anni una funzione di rilevante e, nel momento, di non facilmente valutabile significato, in particolare per chi volesse vedere nella sua figura solo il grande specialista di storia economica. Perché, se è comprensibile che solo gli specialisti e gli amici siano in grado di apprezzare appieno il contributo di suggerimenti, di idee, di proposte di nuove imprese, di consigli dei quali era così generoso, ci pare al tempo stesso indubbio che tanta parte della sua opera abbia travalicato, e di parecchio, quel confine.

Intanto per il senso e per la continuità della sua pluridecennale partecipazione alla vita pubblica. Dall'adesione al socialismo nella prima giovinezza alla complessa esperienza della battaglia liberista dei primi lustri del secolo (si ricordi la sua collaborazione di primo piano all'«Unità» del Salvemini). Dalla opposizione e dalla lotta antifascista (è a lui che si deve quella che Garin ha definita assennata e quasi poetica risposta al celeberrimo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persecuzione antiebraica che gli costò l'allontanamento dall'Università e l'pestromissione dalla « Nuova rivista storica » e quasi l'espulsione dal mondo accademico, non si può non ricordare il suo contributo al primo articolo del Croce, Il partito come giudizio e come pregiudizio comparso nel 1912 sulla stessa «Unità») alla sofferta persec